



CITTÀ DI FASANO

RELAZIONE FINALE ATTIVITA' DI STAGE

COMUNE DI FASANO

SERVIZIO SOCIO - ASSISTENZIALE – AREA ANZIANI ED HANDICAP

TITOLO: “ISTITUZIONE DELL’ASSEGNO DI CURA PER LE CONDIZIONI DI
DISAGIO CONNESSE AI CARICHI DI CURA FAMILIARI PER SITUAZIONI DI
FRAGILITA’ DERIVANTI DA NON AUTOSUFFICIENZA E DISABILITA’. IMPEGNO E
ASSEGNAZIONI AI COMUNI”.

TUTOR: *DOTT.SSA MARTINA FRUMENTO*

STAGISTA: *DOTT.SSA CRISTINA DELL’ERBA*

Publicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 151 del 16 novembre 2006 la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1633 del 30 ottobre 2006 con cui è stato istituito, in attuazione dell'art. 33 della legge regionale del 10 luglio 2006, n. 19 ed in via sperimentale, l'Assegno di Cura, per sostenere i possibili disagi economici cui va incontro un nucleo familiare che si faccia carico della cura e dell'assistenza di una persona in condizione di fragilità, derivante da non autosufficienza (anziani e disabili psichici, fisici e sensoriali).

Per il primo anno di sperimentazione dell'Assegno di Cura sono stati stanziati, con il citato provvedimento, euro 10.000.000, a carico del Bilancio Regionale 2006, risorse che sono state contestualmente assegnate agli ambiti territoriali, così come definiti dall'art. 5 della legge regionale 19/2006, per il loro utilizzo in forma associata da parte di tutti i Comuni appartenenti allo stesso ambito territoriale.

Il riparto di tali risorse è illustrato nell'allegato A alla Delibera n. 1633/06, che ne costituisce parte integrante e sostanziale.

Sono stati perciò i Comuni a realizzare concretamente l'intervento socio- assistenziale di cui trattasi, sulla base di una procedura che sarà definita nel dettaglio da Dirigente del Settore di Programmazione Sociale dell'Assessorato alla Solidarietà.

Quest'ultimo ha approvato, con proprio atto formale, lo schema di avviso pubblico che i Comuni hanno assunto come riferimento per la predisposizione dei rispettivi Avvisi di selezione dei nuclei familiari destinatari dell'intervento.

Con la stessa Deliberazione n. 1633/06, la Giunta Regionale Pugliese conferma il proprio impegno di approvare, entro un anno dalla entrata in vigore della citata l.r. n. 19/2006, un Piano regionale per il contrasto alla povertà, ad integrazione del Piano Regionale delle Politiche Sociali. Uno strumento nuovo per la Puglia già sperimentato in altre regioni per sostenere i disagi economici dei nuclei familiari che si occupano della cura e dell'assistenza di persone non autosufficienti.

L'assegno di cura vuole essere un supporto economico al reddito del nucleo familiare in cui si trova un individuo in condizione di non autosufficienza, sottoposto ad un percorso di cura a domicilio con il sostegno dei servizi domiciliari.

L'assegno può essere percepito anche da persone parzialmente non autosufficienti che vivano da sole nella propria abitazione, che vivano in condizioni di indigenza economica, e che con l'assegno di cura possono integrare l'assistenza domiciliare già assicurata dal Comune competente o acquisire servizi di cura a domicilio dal sistema pubblico integrato dei servizi sociali.

L'ammontare dell'assegno mensile, che potrà arrivare sino a 500 euro al mese, sarà proporzionato al grado di autosufficienza, alla situazione reddituale e alla composizione del nucleo familiare secondo i parametri che verranno forniti ai Comuni i quali potranno ulteriormente integrarlo rispetto alle specifiche esigenze dei territori di competenza.

L'erogazione dell'assegno mensile avrà la durata di 12 mensilità a partire dalla approvazione della graduatoria dei beneficiari da parte dei Comuni interessati.

La stessa erogazione da parte dei Comuni è subordinata alla predisposizione e approvazione dei rispettivi servizi sociali di un progetto personalizzato, condiviso con il nucleo familiare della persona non autosufficiente, in cui risultino specificati gli usi delle risorse attribuite per assicurare le cure più adeguate alla persona assistita, esplicitando le modalità di integrazione con la rete dei servizi sociali e sociosanitari. Le risorse stanziolate dalla giunta sono assegnate agli Ambiti territoriali: spetta al Comune capofila provvedere alla pubblicazione dell'avviso per la raccolta delle richieste da parte delle famiglie residenti sul territorio.

i destinatari dell'intervento sono:

- **anziani e persone con disabilità fisica, psichica o sensoriale in condizione di non autosufficienza grave che vivono da soli;**

- **nuclei familiari in cui vivano continuativamente da almeno un anno (alla data del 30/10/2006) una o più persone non autosufficienza**

Può accedere all'assegno di cura, il familiare dell'assistito, purché sia in grado di assicurare le prestazioni necessarie direttamente o con la partecipazione di un terzo soggetto di cui si assume la responsabilità in termini di attività assistenziale, tenuto conto della condizione economica del nucleo familiare e del bisogno di assistenza accertato.

L'assistito, per accedere alla valutazione della non autosufficienza, deve essere titolare di indennità di accompagnamento o aver presentato la domanda per la sua concessione.

La domanda finalizzata all'accertamento sanitario delle condizioni della non autosufficienza e del bisogno di assistenza per l'erogazione dell'assegno di cura è stata presentata presso ciascun Comune dell'Ambito 2 entro il 30 Marzo 2007.

Ai Comuni compete:

- a) la valutazione della condizione economica del nucleo familiare (ISEE);**

- b) la valutazione sia qualitativa sia quantitativa dell'assistenza prestata al soggetto nel nucleo familiare (livello di assistenza)**

- c) la verifica che il soggetto sia titolare dell'indennità di accompagnamento oltre che della pensione di invalidità.**

Per il Comune di Fasano e comuni appartenenti allo stesso ambito territoriale: Cisternino ed Ostuni, sono stati stanziati Euro 309.981.06, da ripartire tra essi.

Con DELIBERAZIONE DEL COORDINAMENTO ISTITUZIONALE ambito territoriale n. 2 Asl Br/01 è stato approvato lo schema di avviso pubblico dell'assegno di cura a persone non autosufficienti.

Le domande pervenute al Comune di Fasano ,sono state circa 631, sono state istruite e attraverso un programma informatico acquistato dai tre Comuni che ha consentito la disposizione della graduatoria di ambito di tutti coloro che ne hanno fatto richiesta tenendo conto dei criteri di valutazione ed attribuzione dei punteggi. Si tratta in questo modo, non solo di offrire un'assistenza meglio calibrata sulle esigenze dei beneficiari e delle famiglie, ma anche di superare la funzione tradizionalmente assistenzialistica del sussidio economico, favorendo un utilizzo sempre più mirato delle risorse messe a disposizione.